

stessa famiglia era Bartolomeo, padre di Luigi Ferrari valente scultore. Di lui si ricordano Calipso che dà permesso ad Ulisse di ritornare in patria, condotto per Papafava in Padova nel 1821. Il giuramento di Annibale, gruppo immaginato ed abbozzato da Angelo Pizzi, e compito dal Ferrari. Nel 1830 fonde in bronzo il gruppo della pietà, modellato da Canova, lodato da Leopoldo Cicognara nell'« Antologia » di quell'anno. Il gruppo della pietà fu uno degli ultimi concetti del Canova ideato pel tempio di Possagno, dove venne inviato. Ferrari Bartolomeo moriva l'8 febbraio 1844.

Il più caro amico e confidente di Canova, dice il De Boni, fu Antonio d'Este, nato in Venezia nel 1754, morto a Roma il 1837. Fu direttore delle Gallerie Vaticane, e suppliva nell'ufficio il Canova, quando questi era assente quale ispettore generale delle antichità e belle arti nello Stato Pontificio. Angelo Pizzi milanese nato nel 1775 ai 22 dicembre, morì il 23 marzo 1819. Il De Boni erroneamente lo fa nato nel 1760 e lo chiama Luigi. Il Diedo ne scrisse l'e-logio nel 1842. Passò la prima giovinezza a Milano e vi studiò coll' Appiani, poi col Pacetti, lavorando pel Duomo e per l'Arco della Pace. Nel 1805, cioè a trent'anni, venne nominato professore di scultura nell'Accademia di Carrara. Nel 1807 venne professore di scultura all'Accademia di Venezia.